

IVG

Ambulanze Covid, le pubbliche assistenze: “Mezzi sanificati anche senza contributo Regione”

di **Redazione**

17 Maggio 2020 - 16:22



Liguria. “Con riguardo alle informazioni apparse sugli organi di stampa nella giornata di ieri, secondo le quali il servizio delle ambulanze dedicate ai pazienti CoViD-19 sarebbe stato sospeso nelle province di Genova, Imperia e Savona e, pertanto, tutti i trasporti di pazienti dovrebbero essere effettuati con i medesimi mezzi, senza riguardo per la patologia e per le condizioni di salute del paziente, ANPAS Comitato Regionale Liguria, CRI Comitato Regionale Liguria e CIPAS sono obbligate a precisare quanto segue, nell’interesse di un’informazione corretta e veritiera alla popolazione”. Lo comunicano le associazioni delle pubbliche assistenze in un comunicato stampa congiunto.

“A prescindere dalla presenza di specifiche sedi di ambulanza, dedicate in via prioritaria al servizio CoViD-19 su base 24/7, le Pubbliche Assistenze ANPAS e CIPAS e i Comitati CRI della Liguria continueranno ad utilizzare, per il soccorso e il trasporto di pazienti CoViD-19 (positivi o sospetti) ambulanze idoneamente allestite con isolamento del vano sanitario dal vano guida, i cui equipaggi - debitamente formati - indosseranno la dotazione di DPI ‘rinforzata’ già prevista ed eseguiranno ciascun intervento secondo i protocolli operativi del Servizio 118 Liguria Soccorso”.

“Dopo ciascun intervento - garantiscono - ogni ambulanza continuerà ad essere sottoposta a procedure di sanificazione profonda, con attrezzature e prodotti certificati, sia presso gli Ospedali che presso le sedi operative di ciascuna Pubblica Assistenza ANPAS e CIPAS e di ogni Comitato CRI (come peraltro è sempre accaduto e sempre accade, anche in situazioni di normale operatività)”.

“Pur consapevoli della decisione dell’Amministrazione Regionale di non erogare più la quota di rimborso specifico per ‘ambulanze CoViD-19’ (pari a 95,00/giorno per ciascuna sede attiva con mezzi dedicati), le Pubbliche Assistenze ANPAS e CIPAS e i Comitati CRI della Liguria continueranno a sostenere, anche senza certezza di ulteriori contribuzioni pubbliche, ogni spesa necessaria ad assicurare gli elevati standard di servizio mantenuti sino ad oggi, nell’interesse dei pazienti assistiti e della loro salute”.

“Non esporremo mai coscientemente i nostri pazienti e i nostri operatori a rischi per noi inaccettabili - dichiara Riso, presidente Anpas - Non importa se i rimborsi ad oggi ricevuti non coprono i costi sostenuti, né importa se i DPI ed i presidi consegnati dal Sistema Sanitario Regionale non coprono il fabbisogno: continueremo ad acquistarli e ad utilizzarli secondo quanto previsto dai protocolli.”

“Il soccorso agli ammalati e la tutela della salute - continua Riso - rappresentano la missione volontaria e l’assoluta priorità delle Pubbliche Assistenze ANPAS e CIPAS e della Croce Rossa Italiana, oggi come ieri. Questa missione non è mai stata abbandonata e non potrà mai esserlo, a maggior ragione nel corso di un’emergenza sanitaria globale senza precedenti. Ciò, prescindendo del tutto da considerazioni di ordine economico, che pure richiedono alle Organizzazioni di Volontariato uno sforzo immane, sostenuto dalla generosità e dall’affetto della popolazione”.

Foto di Greta Stella